

L'AQUILA: NUCLEO TUTELA PATRIMONIO CULTURALE, VIA LIBERA DA MINISTERO E COMANDO DELL'ARMA

6 Aprile 2020



L'AQUILA - Il ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, e il comando generale dell'Arma Carabinieri hanno dato il via libera all'istituzione nella città dell'Aquila del nucleo di Tutela del patrimonio culturale.

A dare l'annuncio è il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, che questa mattina è stato informato dal Comandante dei Carabinieri Tpc, Generale di Brigata Roberto Riccardi.

“In base all'intesa sottoscritta nel 2017 dal Comune con Agenzia del Demanio, ministero della Difesa e Regione Abruzzo gli spazi della ex caserma De Amicis ospiteranno la sede operativa dei Carabinieri Tpc, oltre che gli uffici dell'Archivio di Stato e del Segretariato generale - ricorda il primo cittadino - In attesa che si dia avvio ai lavori di ristrutturazione del complesso retrostante la Basilica di San Bernardino individueremo, attraverso la valorizzazione del patrimonio immobiliare acquisito nel post sisma, locali idonei alle esigenze del personale dell'Arma che in questo modo potrà iniziare a operare nel nostro territorio. Sarà una localizzazione provvisoria ma solo dal punto di vista della logistica, frutto di una precisa volontà di dare un impulso decisivo alla costituzione nel capoluogo d'Abruzzo di una istituzione così prestigiosa che riteniamo possa essere un elemento di valorizzazione del percorso intrapreso nella candidatura a città italiana della cultura”.

“Si tratta - commenta il primo cittadino - di una bellissima notizia per questa terra che, per un gioco del destino, giunge nel giorno che ha profondamente segnato la storia moderna di questa comunità. Un'operazione portata avanti in attraverso incontri, contatti costanti e che dovrà essere ratificata da un decreto inter ministeriale. Il mio ringraziamento va a quanti, silenziosamente, hanno lavorato per un obiettivo importante con cui sarà possibile proseguire l'azione avviata da questa amministrazione per agevolare il ritorno in centro storico di uffici pubblici e funzioni dello Stato”.